

Simona Goxhoi al Premio internazionale della Cultura di Palermo



Al Teatro Politeama di Palermo dal 16 al 18 Ottobre si è svolta una manifestazione di livello Internazionale, il Premio Internazionale della Cultura diretto dal Prof. Paolo Levi con ospite Vittorio Sgarbi che ha avuto il compito di selezionare gli artisti per la partecipazione ad una mostra organizzata nella Sala Rossa del teatro palermitano in occasione della manifestazione "Panorama d'Italia". Tra le opere selezionate da Vittorio Sgarbi anche la foto di Simona Goxhoi dal titolo "La

vestizione della sposa", opera fotografica ispirata al pittore Carlo Socrate allievo di Pablo Picasso. La foto è stata anche selezionata per la Biennale di Firenze di quest'anno, recensita da Luigi Franco Malizia per il "Gazzettino Fotografico" dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) ed ha anche partecipato alla Triennale arti visive di Roma nel 2014. Simona Goxhoi, che ricopre l'incarico di componente della Commissione artistica dell'UIF, nel corso della manifestazione pa-

lermitana è stata selezionata (solo 10 artisti su 600 partecipanti) per essere intervistata dal giornalista e conduttore televisivo Red Ronnie per Roxy Bar TV e per esporre le sue opere al Conference Centre Rom sito a Hollywood Boulevard in California nel 2016.

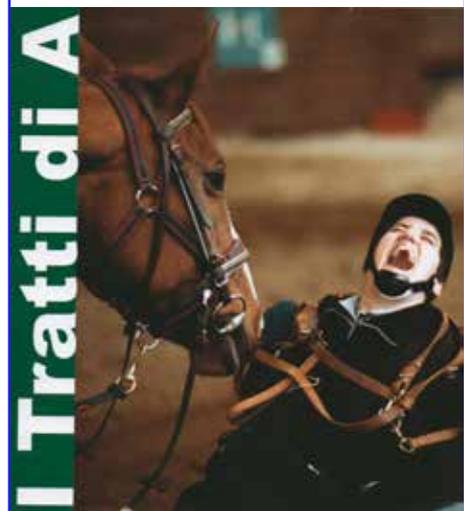


Al nostro socio di Palmi (RC) Enzo Barone è stata consegnata dalla locale amministrazione comunale una targa quale riconoscimento di tanta attività fotografica svolta in Calabria e come custode dei più importanti eventi cittadini. La cerimonia si è svolta nei locali del Municipio di Palmi alla presenza del Sindaco, assessori ed altre autorità.

Fotografare mendicanti e disagiati è reato

Secondo la Cassazione (Cass. sent. n. 3721/2012), pubblicare la foto di un mendicante, senza la sua autorizzazione, costituisce reato di diffamazione. La coscienza comune, infatti, pone questi soggetti in uno dei gradini più bassi della cosiddetta scala sociale e, pertanto, è naturale che chi sia costretto dalla necessità a praticare la carità si senta mortificato e gravemente ferito nella sua onorabilità. Pertanto, l'eventuale pubblicazione della sua immagine sarebbe per lui fonte di una sicura diffamazione. Nel caso deciso dalla sentenza in commento, una rumena era stata fotografata mentre chiedeva l'elemosina e lo scatto era stato posto a corredo di un articolo sul pacchetto sicurezza e sulle ronde nelle città. Secondo i giudici, il lettore avrebbe finito per identificare la donna con il fenomeno che il "pacchetto sicurezza" intendeva estirpare: l'accattonaggio e la criminalità diffusa tra gli ambienti degli immigrati. La Corte ha poi dato un suggerimento ai fotografi: quando le esigenze di cronaca impongono la pubblicazione di immagini di persone in qualche modo coinvolte in fenomeni su cui grava un pesante pregiudizio della collettività, è necessario sgranare la foto o coprire il volto della persona ritratta per renderla non identificabile. Ciò al fine di evitare che si crei un preciso collegamento tra il fenomeno in generale e la persona fisica, evitando per quest'ultima il conseguente disonore sociale

Libro fotografico di Aris Moscatelli



Aris Moscatelli, piemontese socio UIF da molti anni, ha pubblicato di recente un interessante volume fotografico dal titolo "I tratti di A", stampato a Palermo da Priulla srl per le Edizioni Lanterna Magica. Il libro, in elegante veste tipografica, si compone di 70 immagini, tutte a colori, e tratta diverse tematiche di vita quotidiana i cui protagonisti sono uomini, donne, bambini e animali. I testi di presentazione del volume sono di personaggi importanti del mondo fotografico italiano come Luigi Franco Malizia, critico fotografico e capo redattore di questa rivista, Giorgio Rigon, Vincenzo Mirisola e Grazia Musumeci.